

La nostra dignità in “pagella”? NO GRAZIE!

In queste settimane di intenso lavoro per il picco di Natale in molti abbiamo ricevuto comunicazioni - email e/o PCM- in merito a una “nuova modalità” di valutazione professionale dal nome My Talent. In parole povere una modalità innovativa di “pagella” della propria prestazione professionale.

Ricordiamo ai lavoratori che le RSU UPS non hanno mai preso una posizione pubblica ed ufficiale sul tema “pagelle” e non per sottrarsi ad una discussione ideologica, stuzzicante politicamente, ma perché riconosciamo la *legittimità* del giudizio che un' *impresa dà* ai “suoi” lavoratori per prestazioni ricevute, all'interno di un rapporto gerarchico in cui non mancano distorsioni, discriminazioni e favoritismi per dividere i lavoratori e metterli in competizione come nei pollai annichilendo la loro solidarietà di classe ... Al massimo, negli anni abbiamo preso posizioni politiche intransigenti in modo individuale ed invitato chi ce lo chiedeva a seguirci .

Oggi la nuova formulazione My Talent, è una sua aberrazione. Dalle forme accattivanti e pseudo democratiche in quanto la valutazione sul lavoro e ... non solo, la facciamo noi stessi. Ma poi, qualcun altro decide se va bene il tuo giudizio su te stesso, dando voti ed obiettivi per aumentare la tua produttività senza alcun ritorno visto che i salari sono fermi e non crescono, i PDR restano briciole visto i profitti che fanno e gli aumenti individuali che danno ... spesso alle stesse persone, sono tazzine di caffè, rispetto ai “merit increase” dei dirigenti e ai profitti degli azionisti. La nuova formulazione vuole superare la spudorata “pagella” a lavoratori ormai “maturi” scolasticamente, ed introdurre l'autovalutazione psico-analitica in rete! Nessuna illusione, il sistema “allucinogeno” proposto non modifica la realtà ! Lavoriamo per una società inserita – ci piaccia o meno- in un sistema capitalista gerarchico dove i rapporti capitale/lavoro sono e saranno sempre conflittuali e nel particolare delle nostre attività, le disposizioni vanno eseguite, e come spesso accade anche non discusse! Al massimo le puoi contestate successivamente ... se la legge borghese se lo permette.

Pertanto ricordiamo, **qualsiasi forma di valutazione che l'impresa decida di mettere in campo sul proprio personale** - non essendo un'impresa democratica, ma gerarchica e rivolta alla semplice remunerazione del capitale- **è legittima nella misura in cui che sia lei a farla, rendendo chiara e pubblico i criteri, compreso gli elementi di valutazioni senza intaccare i principi fondamentali della dignità del lavoratore** ... (le pagelle restano alla direzione e non possono essere fotocopiate, a scuola te ne danno una copia per i genitori!) Ma arrivare alle autovalutazioni per essere “psicologicamente” indirizzati in schemi cognitivi che vanno ad annichilire la propria dignità, “NO GRAZIE!”

Come rappresentanza sindacale e lavoratori continueremo a svolgere il lavoro con diligenza e professionalità, ma dobbiamo essere chiari e soprattutto onesti con noi stessi: Siamo lavoratori e lavoratrici, siamo e resteremo – se non vogliamo cambiare questo modello sociale dei “dipendenti”, “subordinati” di una multinazionale che ha come “mission” principale incrementare il capitale e non ridistribuire equamente i proventi fra tutti i sui “collaboratori” quando va bene ... perché quando le cose vanno male o non risultiamo utili ai loro interessi, saremo noi ad essere eliminati ... come in tutte le ristrutturazioni del settore, passato e recente, ultima in ordine di tempo la FedEX!

11-01-2019

RSU UPS MILANO E VIMODRONE